



Comune di Ornavasso *Gemeinde Urnafasch*

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (VB)

Dalla Residenza Municipale

Ornavasso, 25 Aprile 2012

Care concittadine e cari concittadini,

nel giorno della Festa della Liberazione con cui oggi noi ricordiamo la fine della Seconda Guerra Mondiale e l'impegno per la libertà e la coesione sociale che fece della Resistenza un momento di partecipazione popolare e il fondamento dei valori dell'Unità nazionale, permettetemi di ricordare la straordinaria giornata che abbiamo vissuto insieme domenica 25 Marzo con la consegna della medaglia d'argento della Federazione Italiana Volontari della Libertà ai partigiani superstiti e al comune di Ornavasso.

Un momento non solo di straordinaria partecipazione e commozione, con partigiani ormai anziani ma ricchi di entusiasmo giovanile, ma anche un'occasione di alto valore civico, al quale non hanno fatto mancare la propria partecipazione tutte le più importanti cariche istituzionali del territorio, la popolazione e gli alunni e studenti dell'Istituto comprensivo di Ornavasso.

E proprio a loro – ai più giovani – è stato rivolto anche l'impegno del Raggruppamento Partigiano Alfredo di Dio, con l'importante sostegno della Fondazione Cariplo, nel rinnovare ed inaugurare il nuovo allestimento museale della Casa Museo Partigiano di Ornavasso, con 70 nuovi pannelli espositivi ed una nuova sezione dedicata ai tanto cari nostri partigiani ornavassesi che fecero di Ornavasso la culla della Resistenza ossolana e il presidio di difesa della prima esperienza repubblicana del nostro Paese.

Abbiate voi, cari amici partigiani, l'orgoglio di affermare con l'umiltà ma anche con la fermezza di chi fece una scelta giusta e grandiosa per il futuro del proprio Paese, che qui, tra le montagne di Ornavasso, tra le strade di un comune che oggi si fregia della medaglia d'argento al Merito Civile, nacquero gli ideali di libertà e giustizia, di impegno civile e solidale che fecero grande l'Italia, fino a donare la vita per l'Italia dei ribelli per amore.

Dovete averlo voi, cari amici partigiani, questo giusto orgoglio, ma dobbiamo averlo anche noi tutti, famigliari ed eredi di quell'esperienza che ancora ci ha parlato attraverso gli occhi lucidi di commozione di chi – giunto ad Ornavasso lo scorso 25 marzo da tutta Italia – ha voluto stringere nell'abbraccio affettuoso tra vecchi commilitoni non solo il ricordo della giovinezza passata ma anche l'auspicio che tale esperienza, che l'eredità di questi valori, vissuti spesso

Piazza Municipio n. 10, 28877 Ornavasso (VB) C.F. e P.I. 00278890033

Tel. 03238383 - Fax: 0323836494 - E-mail: info@ornavasso.it - Web: www.ornavasso.it



Comune di Ornavasso *Gemeinde Urnafasch*

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (VB)

nel silenzio e nel laborioso impegno familiare, sociale o lavorativo, possa vivere sia in un luogo dedicato alla storia e alla riflessione, come appunto la nostra Casa Museo Partigiano, sia nello slancio delle nuove generazioni chiamate ad affrontare un momento storico diverso ma non meno impegnativo.

“Non abbiate paura” - per dirla con la celebre frase di Papa Giovanni Paolo II – anche se i nemici sono diversi, anche se la crisi rischia di deprimere le energie più creative del nostro Paese e soprattutto delle giovani generazioni, “non abbiate paura” perchè se questi uomini con la fragilità delle loro esistenze segnate dagli anni hanno saputo ricostruire e rifondare una nazione lacerata e distrutta, altrettanto potremo fare noi anche in un momento difficile come l'attuale.

Dobbiamo avere il coraggio di intraprendere anche strade nuove perchè il significato anche etimologico della parola “crisi” rimanda al concetto di “scelta”: crisi è infatti il momento che separa modi di essere differenti, è una fase di transizione che può trasformarsi in opportunità di crescita.

La Resistenza fu un grande momento di crisi e quindi di scelte: fu la capacità di scegliere che determinò il nuovo corso della Storia e costruì un Paese nuovo, diverso, consolidato dagli anticorpi contro le dittature e il totalitarismo e basato sulla responsabilità che si esprime nella partecipazione, nel confronto e nella democrazia.

Anche noi oggi siamo chiamati come uomini, donne, insegnanti, educatori, amministratori, sacerdoti, genitori, giovani o studenti a compiere delle scelte dalle quali dipende non solo il nostro futuro personale ma anche quello del nostro Paese.

Ebbene pensiamo all'esempio della Resistenza: se non ci mettiamo in gioco, se deleghiamo ad altri, se pensiamo unicamente alla conservazione o ci rassegniamo, se abbiamo paura, non siamo in grado di scegliere e quindi di uscire dalla crisi.

L'opposizione al cambiamento non è soltanto un istinto corporativo delle tante caste che esistono in Italia, è soprattutto un fattore culturale ed anche generazionale: dobbiamo saper percorrere strade nuove, nella formazione, nell'internazionalizzazione, nei modelli di



Comune di Ornavasso *Gemeinde Urnafasch*

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (VB)

organizzazione del lavoro e dell'economia, nello stato sociale, ricercando quella forza unitaria che rese grande la Resistenza.

Oggi facciamo nostro questo messaggio di responsabilità ed unità.

“Si è lavorato tenacemente per liberare l'immagine e il volto della Resistenza dalle ferite di quel che fu anche guerra civile” - ha detto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano - “e dalle stratificazioni di ostilità e di odio di cui ancora rimanevano tracce. Così, il 25 aprile è diventata la festa di tutto il popolo e la Nazione italiana; e nessuna ricaduta in visioni ristrette e divisive del passato, dopo lo sforzo paziente compiuto per superarle, è oggi ammissibile”.

Ebbene pensiamo alle visioni ristrette e divisive che esistono ancora oggi nella nostra società, nell'economia, nel mondo del lavoro e della politica: se sapremo superarle avremo fatto la nostra Resistenza e rifondato il nostro Paese.

E' un impegno che possiamo assumerci nel ricordo di chi “è andato avanti”.

Viva la Resistenza, Viva la Divisione Valtoce!

Onore al Tricolore, Onore ai Caduti, Onore al comune di Ornavasso medaglia d'argento al Merito Civile.

IL SINDACO

dott. Antonio Longo Dorni